

BESIDIARIO

di Fausto Pettinelli

Roma - Un giorno tre Deputati solleccarono un'udienza al Presidente del Consiglio dei Ministri che all'epoca era Francesco Crispi, e all'uscire che aveva chiesto come dovesse annunciarli, dissero: «Dite al Presidente che tre animali desiderano parlargli». L'uscire obbedì. Crispi, che la sapeva lunga, sorrise e li fece passare nel suo studio.

Erano gli Onorevoli Leone, Coniglio e Gallo.

Questo è solo uno fra i tanti aneddoti remoti recenti e attuali, della frenetica attività del «Palazzo» nel quale anche oggi sono impegnati alcuni nostri rappresentanti con cognomi che si prestano ad ogni sorta di raffinata o greve ironia, vittime spesso di famosi vignettisti o di giornalisti bontemponi. Loro lo sanno e volentieri stanno al gioco. Ecco qualche esempio di campionature di «Deputati e Senatori Animali» che manderebbero in sollucchero il capo del Governo, Crispi.

Infatti, oggi, fra gli uccelli o volatili o pennuti, abbiamo una vasta scelta. C'è Tortora e Tortorella, Augello e Colombo (uno alla Camera e uno al Senato: uno per uno non fa male a nessuno), Astori, Colombini, Pollini. E poi Galloni e Galluzzi, Pollastrelli e Falcucci, Occhetto, una Pernice e un Merlo.

Ma pennuti e volatili a parte, abbiamo anche uno splendido Bambi con Volponi, Orsini, Tassi e Gatti, Moschini, Agnelli e Bufalini; Ricci e Formigoni; c'è un Leone, un Drago, una Vacca, una Triglia, una Seppia e una Formica.

Chi volesse dilettersi a giocare con i nomi, diciamo aggettivati, ha un bel da fare con una formidabile campionatura a disposizione.

Eccola: c'è Altissimo con Corti; Radi e Buffoni, con Piccoli e Magri; Fini e Grassi; Grossi e Pochetti, con Bellini, Lo Bello, Malfatti e Filetti; e ancora: Campagnoli, Montanari, va Marinaro con Barca; Vecchi e Zoppi; Quietì e Signori; Sarti e Mancini, con Negri e Biondi, Rossi e Bianchi, Bianchini e Neri, Vecchietti, Vecchiarelli e Zoppetti. C'è un Cardinale Satanassi e Preti, Barbera con Nebbia e la Nonne.

Come si vede ce n'è per tutti i gusti.

Tuttavia se non bastasse si potrebbe anche comporre un bell'itinerario turistico da consigliare a qualche



agenzia di viaggio. Eccone un esempio: Salerno - Napoli - Ferrara - Genova - Monaco - Parigi. Quasi tutta autostrada.

Fra i «Deputati Militari» abbiamo soltanto Fanti, Alpini e Bombardieri, con un solo Armato. E fra quelli «Bucolico-Pastorali» ci sono naturalmente la Selva, il Bosco, una Capanna, la Frasca, il Pastore e un Pastorino.

Non mancano poi interi popoli nazionali ed esteri: Tedeschi, Spagnoli, un paio di Russi, una Russa, un Greco, un Francese; e poi Lombardi, Perugini, Corsi, Pisani, Lucchesi e un Napolitano.

Fra i «Botanici» c'è un Abete e poi Olivi, Castagne, un Nespolo, Alberini e Fiori; una Cipolla, Aglietta, Ceci e le Noci. Ci sono anche «Deputati Utensili» come Lama, Martelli, Rastrelli, Viti, La penna, Del Pennino e una Sega (che ci sta sempre bene: per i «tagli» alla spesa).

Altri ancora senza una precisa connotazione, ma che indubbiamente, con un po' di fantasia, danno man forte a stimolare singolari composizioni.

Eccoli qua: Fracchia con Saporito; Trappoli e Gioia con Scovacricchi; Peggio, Lamorte con Ossicini e Sospiri. Tocchiamo i Ferri e cerchiamo Fortuna.

Ma la questione più importante è quella che riguarda i Casini. Noi con i Casini siamo a posto perché ce ne sono addirittura due e, manco a dirlo, democristiani. Eppoi, dulcis in fundo, non dobbiamo dimenticare Valitutti.

Lo dice la parola stessa.